

La seduta si apre alle ore 16. Come al solito sono presenti nell'aula una ventina di consiglieri. Il pubblico delle tribune è abbastanza numeroso.

Finita la lettura il con. Luongo presenta dei reclami dei venditori di verdure in piazza Salerno al Vasto-relativamente alle loro condizioni in rapporto al concessionario del Mercato.

L'assessore Comes risponde, assicurando di aver già provveduto.

Il cons. Sorge profitta della discussione per far risultare che, in fatto di mercati, il Municipio ha principalmente il dovere d'intervenire per quanto riguarda l'igiene, affinché siano rispettate le leggi speciali e che i mercati si effettuino con condizioni opportune, cioè con fognatura, selciato e mezzi di lavaggio.

Longo insiste, facendo notare che egli non tanto ha parlato per invocare l'intervento dell'ufficio d'Igiene, ma per far notare le camorre che si esercitano nel mercato in piazza Salerno.

Anche il consigliere Cafaro si rivolge all'assessore dell'Igiene circa il commercio ambulante che ha luogo nelle prime ore del mattino nei pressi dell'Arsenale.

Lucci si lagna che il Sindaco nella sua relazione non ha fatto cenno alle condizioni del Trivio. Egli presenta a vivi colori lo stato di questo quartiere della città e invita l'assessore per l'Igiene a provvedere.

Camerlingo. La grande via del Rettifilo è invasa da pezzetti d'ogni misura ed età (ilarità). Un forestiero ha fotografato una donna che spidocchiava quattro bambini in questa strada! (rumorosa ilarità).

Il Sindaco quindi mette in votazione i singoli articoli dell'Organico.

Vengono approvati senza discussione gli articoli 1 e 2.

Sull'art. 3, che stabilisce la dipendenza dall'ufficio municipale dell'ospedale di malattie infettive il cons. Salevi fa delle brevi osservazioni.

Già risponde il cons. Iappelli, relatore della commissione pel Cotugno, dandogli ampi chiarimenti.

In questo momento, il cons. Sandulli chiede la parola. Dice che per ragioni di forza maggiore è arrivato tardi. In ogni modo, egli chiede che si sospenda per ora la discussione sui singoli articoli, e parla diffusamente sull'Organico Sanitario.

Dice che già esiste un regolamento d'Igiene redatto dal prof. Armani — al quale Armani egli manda il suo saluto, poiché ora è gravemente malato — e propone al Consiglio di richiamare in vigore questo regolamento Armani. Presenta al proposito una mozione.

Il Sindaco fa notare che la discussione generale è già chiusa e che quindi non può mettere in votazione la mozione Sandulli.

Sandulli insiste.

Iappelli: da altre delucidazioni al cons. Sandulli, pregandolo di non insistere.

Dopo di che, avendo la Giunta accettato l'invito di tener presente un regolamento sulla Sanità Pubblica, Sandulli ritira la sua mozione.

Ed infine si approva l'art. 4.

L'art. 5, riguardante l'ufficio centrale d'Igiene, è approvato.

A riguardo dell'art. 6, del Regolamento, riguardante la attribuzione dell'ufficio centrale d'Igiene, chiede la parola il cons. Lucci.

Prima di questo organico — egli dice — esistevano tre categorie di medici condotti, con distinzioni di carriera nate in seguito ad un concorso. Fa la storia di questo concorso.

Un bel giorno o un brutto giorno, non so — egli dice — per consiglio d'un uomo che non merita di essere alla direzione della Sanità Pubblica, a Roma (protesta del Sindaco) fu compiuto un regolamento organico sanitario compiuto solo allo scopo di favorire delle persone. In questo modo furono create tre classi di medici comunali: classi, delle quali egli non sa spiegare le ragioni.

A prova di quanto ha detto, cita appunto questo articolo 6. Fa notare che sono stabiliti dei medici così detti coadiutori all'ufficio centrale ed un solo nelle sottoscrizioni, e fa risaltare le funzioni assegnate dal regolamento a ciascuno di essi, come risulta dagli articoli che seguono.

E questi sono due uffici che hanno la stessa mansione, il che produce una mancanza di responsabilità per ognuno. Tutto ciò è contraddittorio. Vogliamo migliorare il servizio sanitario? Paghiamo bene i medici e non facciamo distinzioni inutili e dannose.

Badate inoltre — aggiunge — che non v'è parità di stipendio per i coadiutori dell'ufficio centrale e quelli sezionali, risultati tutti nello stesso concorso. Tanto più che nella centrale non s'è neanche pensato di nominare soli igienisti.

Alla centrale, vi sono due o tre medici incompetenti. Al massimo, volendo istituire due categorie di stipendio, bandiamo piuttosto un concorso interno nel corpo sanitario municipale.

E di tutto ciò — conclude — l'assessore Comes non ne sa niente.

Comes: Ma se ho qui le carte!

Il Sindaco (sorridente) — Ma da dove tratto questa convulsione che le cose le sapete solo voi!

Lucci presenta un emendamento all'art. 6, un altro emendamento è presentato dal consigliere Sorge, non accettato dalla Giunta.

Il Consiglio respinge il primo ed approva il secondo.

Il Consiglio respinge il primo ed approva il secondo.

Il Consiglio respinge il primo ed approva il secondo.

A proposito del Cotugno

Egregio Signor Direttore della Propaganda, I fatti riferiti con tanta evidenza e per me incomprensibile astiosità nell'articolo pubblicato nel numero di ieri del suo Giornale, sull'opera mia al Cotugno, sono, mi permetta il dirglielo, addirittura il contrario di quello che è sembrato allo scrittore.

Ma, se è proprio vero, come l'articolo asserisce, che la Commissione abbia giurato a quel moio, mi appello all'onestà degli intenti, che amici suoi e miei mi assicurano essere la guida del suo reputato Giornale, non per chiederle una rettifica, giacché la luce la farà piena ed intera, quando la Commissione avrà assolto il suo compito, sibbene per farle una domanda.

Se, egregio Direttore, persone che godono tutta la sua fiducia e cui ella ha affidato le più delicate mansioni, un bel giorno, senza sua colpa e per rovinaria, dopo essere state da lei benedicate, si pongono a fargliene di tutti i colori e compromettono non solo il suo uccoro, ma quello di un Istituto al quale è preposto e con l'Istituto anche la Città da cui esso dipende, ed ella non può su due piedi disfarsi di esse, che cosa le resta a fare?

Dopo la graziosa patente che il suo Giornale mi ha dato, io non oso rispondere; ma chiedo ai savii della Commissione ed all'articolista, che dopo quanto ha scritto devo credere un vero savio, se non era quello il caso, senza trascendere, di trovar modo, con qualche rigorosa e transitoria disposizione (che i casi gravi succeduti dopo dimostrarono perfino insufficiente), di garantirsi alla men peggio, inuen non si fosse provveduto definitivamente, e financo di dimettersi, se si volesse ancora indugiare a provvedere.

Ora, egregio Direttore, per usare di metafora, è proprio quello che io feci all'Ospedale Cotugno per tenere alta, con la propria dignità quella del paese e salvare anche la vita degli infermi ed il denaro dei contribuenti!

Se dopo questa dichiarazione, mi crede ancora un matto, mi faccia pure aprire dal suo articolista, che ha un sì bello incarico, le porte del manicomio, purché ci vado volentieri, nella speranza di trovar lì qualcuno che almeno ragioni.

Mi creda intanto e la ringrazio

Suo dev.mo F. MATONI

Il dott. Matoni può fare dello spirito, ed anche di buona lega: si diverta. Noi gli ripetiamo che quanto fu da noi stampato risponde a capello alla relazione della Commissione d'inchiesta sull'Ospedale Cotugno. Ha compreso bene il dott. Matoni?

Ed allora se quanto è scritto in quella relazione risponde al vero, noi non possiamo che confermare il nostro precedente giudizio e concludere: roba da pazzi!

Se poi quanto è scritto nella relazione è falso e calunnioso, la cosa cambia aspetto.

Ma può sostenere ciò il prof. Matoni?

Pel suffragio universale e contro il militarismo

Il comizio a favore del suffragio universale e contro il militarismo, indetto dalla Sezione repubblicana di Napoli, avrà luogo alle ore 13, nel Teatro Umberto I. Parlerà l'on. Roberto Mirabelli.

Fra i lavoratori dello Stato

La federazione nazionale fra i lavoratori dello Stato sezione di Napoli ha diramato il seguente manifesto: Compagni e Compagne,

Alla vigilia dell'apertura del Parlamento noi sentiamo il bisogno di riunire la voce di tutti i lavoratori dello Stato (operai degli arsenali di Guerra e Marina, Manifatture tabacchi, Poste e Telegrafi, Monumenti e Scavi ecc.) perchè su le tristi condizioni della nostra classe fosse richiamata l'attenzione dei poveri dello Stato.

Gravi sono, purtroppo, le necessità che incombono su noi; ma, evidentemente, i maggiori colpevoli di questo stato di cose siamo soprattutto noi, che restiamo sempre sordi alla voce dei nostri interessi.

Già molti vantaggi ottenne la nostra organizzazione per le varie categorie operai dipendenti dal Governo; ma molto resta ancora da chiedere; specialmente i gravi problemi trattati nell'ultimo Congresso di Torino (21, 22 e 23 Giugno c. a.) meritano che su di essi siano aggregate le correnti della pubblica opinione. V'invitiamo perciò ad intervenire al Comizio pubblico che si terrà oggi alle ore 12 nella Sala Tarsia.

L'importanza degli argomenti, d'interesse vitale per noi tutti, esige che interveniate numerosi. Chi non sente questo dovere è un traditore della propria classe.

All'adunanza interverranno gli on. Ciccoti, Arlotta, Girardi, Rispoli, Canneto, ecc.

Nuovo Sodalizio

Tenendo presente l'agitazione pel miglioramento economico del mezzogiorno e specie di Napoli; la sera del 22 novembre si sono riuniti diversi operai e commercianti residenti in Sezione Vicaria i quali dopo ampia e regolare discussione hanno all'unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea udita la discussione e valutati i criteri che hanno avuto i promotori dell'odierna riunione, cioè di affratellare gli uomini di buona volontà delle classi lavoratrici e commerciali;

Delibera fondare da oggi in sezione Vicaria una associazione dal titolo: Unione Generale - Industria, Commercio e Lavoro.

Messer Hoogworst, aggiunse egli chinandosi, in Francia tutti i tesori sotterranei o nascosti in un modo qualsiasi, appartengono al re.

— Sì, sire, tutto è vostro, e voi siete il padrone assoluto delle nostre vite e delle nostre fortune; ma sinora voi avete avuto la clemenza di non prendervi che ciò che era necessario....

— Ascolta, compare mio! Se io ti aiuto a ritrovare questo tesoro, tu puoi, senza tema, dividerlo con me.

— No, sire, io non voglio dividere, ma voglio offrirvi tutto intero, dopo la mia morte. Ma come farete voi a scoprire dov'è?

— Io non dovrei fare altro che spiare i tuoi passi durante le tue corse notturne. Un altro, in vece mia, sarebbe pericoloso.

— Ah! sire, riprese Cornelio gettandosi ai piedi di Luigi XI, voi siete il solo uomo, in tutto il regno, a cui io voglio confidarmi per questa faccenda, così potrò provare, colla fiducia che ripongo in voi, l'alta mia riconoscenza per la bontà che avete usata verso il vostro servitore, di cui vi siete anche giovato per trattare il matrimonio dell'ereditiera di Borgogna con monsignore il Delfino. Questo sì che è un magnifico tesoro, non già di scudi, ma di domini che viene ad ingrandire la vostra corona.

— Basta, basta, fiammingo, tu m'inganni, disce il re corrugando le sopracciglia, ovvero mi hai mal servito.

La Società ha carattere esclusivamente economico; interessandosi del miglioramento, dell'istruzione e salvaguardare tutti i diritti cittadini; vietando come legge fondamentale del sodalizio ogni altra questione politica o religiosa.

L'assemblea ha nominato una commissione provvisoria composta dai soci

Salvatore Salerno, Costruttore meccanico; Buonocore Luigi, Fonditore; Flamini Sigismondo, Fornitore militari, De Lucia Giuseppe, Commerciante; Serena Giuseppe, Sarto; Della Vecchia Salvatore, Calzolaio; Busani Vincenzo, Segretario.

Per schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi alla sede provvisoria via Benedetto Cairoli n.° 29 scala B 2° p. n.° 6.

TEATRI E CONCERTI

Bellini

Ieri sera ancora fu puntualmente rappresentata La Forza del Destino, coi noti artisti, la Verger, la Regini, il Morghen, ecc.

Oggi due spettacoli: Pagliacci e Cavalleria di giorno, e Carmen di sera.

Mercadante.

Ieri serata d'onore della signora Alda Borelli col Lunedì delle rose. Ne daremo la cronaca domani.

Oggi il lunedì delle rose si farà di giorno, alle 6, dietro generale richiesta.

Martedì il dramma in tre atti di R. Bracco Sperimenti nel buio. In settimana la Tempesta di E. A. Butti, terzo nella trilogia degli Atei.

Florentini

Della prima recita di Giacinta Pezzana, di ieri sera, e della commemorazione che la valorosa artista ha fatto di Emmanuel, diremo domani.

Politeama.

Piacque molto ieri sera l'operetta nuova Le Marechal Chandron, e vi furono molto applauditi la Calligaris, Casalis, Acconci, Piraccini, e Colombo.

Nuovo

Continuano le commedie comicissime a susseguirsi e ad esilarare il numeroso pubblico.

Ieri vi furono due spettacoli con una commedia di grande... attualità: Natività e Proceda con Pulcinella. De Martino vi è sempre applaudissimo. E dopo l'interessantissimo concerto di varietà con le canzoni e le romanze che piacciono di più in Napoli.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Afragola

(Io) Sparsasi la notizia che Caivano e Cardito sono messi nella categoria dei comuni aperti per esclusiva forza e volontà del popolo, è sorto anche qui il desiderio di avere un tanto bene. Stamane quindi tutti i lavoratori indistintamente, concordi, si sono riuniti ed hanno percorso il paese gridando — Viva il comune aperto, abbasso le barriere — Ma siccome erano soli e senza capo (avv. Tuocillo, che aspettate?) si sono recati a Cardito in più di un centinaio tutte persone dabbene ed oneste, sotto la casa dell'avv. Raffaele Castaldi acclamandolo ed invocando il suo aiuto benefico, perchè sincero.

Una commissione quindi dei più intelligenti è stata fraternamente ricevuta dal Castaldo ed hanno pigliato gli accordi riguardo ad da farsi per l'abolizione delle odiate barriere. Per il momento hanno sottoscritto una lettera diretta al sindaco ed ai consiglieri chiedendo a nome del popolo intero che si fosse posto all'ordine del giorno per la prossima seduta consigliare il progetto per l'abolizione del dazio consumo. Speriamo che questa volta il sig. Stingone non trovi dei cavilli come alla identica proposta di Amabile. Comprendiamo purtroppo che coll'abolizione del dazio consumo si ledano gli interessi dei parassiti comunali, ma il popolo questo vuole, e questo si farà, qualora si riunisca e reclami i propri diritti con coraggio, con solidarietà, e con forza di maggioranza.

Per il momento sono queste le armi per abbattere le ericche municipali dissanguatrici.

Crispano

(Bios) Domenica scorsa s'invitò qui l'avv. Raffaele Castaldo per tenere un comizio contro il comune chiuso. Accorse l'intero paese con i soliti gridi di abbasso e di viva, e si votò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

I lavoratori di Crispano riuniti in pubblico comizio il 16 novembre 1902 — intesa la parola dell'Avv. Castaldo — considerato che la cessazione immediata del dazio sui farinacci, è di gran sollievo per la povera gente, e di gran vantaggio per il commercio locale, considerato che per ottenere col 1.° del 1903 la cenata soppressione, occorre dichiarare aperto il comune.

Tenuto presente che il capo luogo del circondario e gli altri comuni attorno hanno già votato l'abolizione delle barriere — chiede che il consiglio municipale deliberi al più presto l'apertura del Comune, e delibere poi di mantenere viva nel paese la presente agitazione fino a quando la desiderata soppressione non sarà un fatto compiuto.

Il comizio fu imponentissimo e si sciolse pacificamente.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE Pasquale Postiglione

— Come, sire, potete voi dubitare della mia devozione? voi che siete il solo uomo che io amo?

— Queste son parole, riprese il re squadrandolo il suo intendente. Tu non dovevi attendere questa occasione per ricordarmi che puoi essermi utile. Tu vendi a me, a Luigi decimoprimo, la tua protezione, Pasqua di Dio! Dunque tu sei ora il padrone ed io il servitore?

— Ah! sire, replicò il vecchio usuraio, io volevo farvi una bella sorpresa annunziandovi le segrete intelligenti che avevo stabilito con quelli di Gand; io ne attendevo la conferma per mezzo dell'apprendista che doveva mandarmi Oosterlinck. Ma sapete voi quello che è accaduto?

— Basta, disse il re. Questa è un'altra mancanza. Io non amo che altri si occupi, contro il mio volere, dei fatti miei. Basta! Io voglio riflettere su tutto questo.

— Ah! sire, riprese Cornelio gettandosi ai piedi di Luigi XI, voi siete il solo uomo, in tutto il regno, a cui io voglio confidarmi per questa faccenda, così potrò provare, colla fiducia che ripongo in voi, l'alta mia riconoscenza per la bontà che avete usata verso il vostro servitore, di cui vi siete anche giovato per trattare il matrimonio dell'ereditiera di Borgogna con monsignore il Delfino. Questo sì che è un magnifico tesoro, non già di scudi, ma di domini che viene ad ingrandire la vostra corona.

— Basta, basta, fiammingo, tu m'inganni, disse il re corrugando le sopracciglia, ovvero mi hai mal servito.

— Come, sire, potete voi dubitare della mia devozione? voi che siete il solo uomo che io amo?

— Queste son parole, riprese il re squadrandolo il suo intendente. Tu non dovevi attendere questa occasione per ricordarmi che puoi essermi utile. Tu vendi a me, a Luigi decimoprimo, la tua protezione, Pasqua di Dio! Dunque tu sei ora il padrone ed io il servitore?

— Ah! sire, replicò il vecchio usuraio, io volevo farvi una bella sorpresa annunziandovi le segrete intelligenti che avevo stabilito con quelli di Gand; io ne attendevo la conferma per mezzo dell'apprendista che doveva mandarmi Oosterlinck. Ma sapete voi quello che è accaduto?

— Basta, disse il re. Questa è un'altra mancanza. Io non amo che altri si occupi, contro il mio volere, dei fatti miei. Basta! Io voglio riflettere su tutto questo.

La debolezza organica è così diffusa che puossi affermare vi siano ben pochi assolutamente, ed in ogni parte, sani. Ognuno ha qualche organo del corpo che non funziona del tutto bene e che, in date condizioni, serve di base all'indebolimento generale. Quando l'organismo s'indebolisce, le tendenze individuali latenti si accentuano ed una malattia si forma. Devesi per ciò evitare che il fisico declini, prevenire e meglio, e più facile, che reprimere. Un immediato risveglio delle forze organiche si ottiene con l'uso della Emulsione Scott; allorchando vi sentite indeboliti, ricorrete alla Emulsione ed eviterete tanti e serissimi malanni.

Memorandum N. 5

La debolezza organica è così diffusa che puossi affermare vi siano ben pochi assolutamente, ed in ogni parte, sani. Ognuno ha qualche organo del corpo che non funziona del tutto bene e che, in date condizioni, serve di base all'indebolimento generale. Quando l'organismo s'indebolisce, le tendenze individuali latenti si accentuano ed una malattia si forma. Devesi per ciò evitare che il fisico declini, prevenire e meglio, e più facile, che reprimere. Un immediato risveglio delle forze organiche si ottiene con l'uso della Emulsione Scott; allorchando vi sentite indeboliti, ricorrete alla Emulsione ed eviterete tanti e serissimi malanni.

La Emulsione Scott

d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed iposolfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, — esigete le bottiglie Scott col pescatore. — L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato dalla Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa. Non accettate imitazioni surrogate, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "Saggi", "Piccole", "Grandi", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio", affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd. Viale Venezia N. 12, Milano.

Pizzicato

per soddisfare ai giusti desideri della sua clientela, perchè ognuno possa farsi a casa la stessa tazza di Caffè ch'egli vende al Bar Toledo 117 ha messo in vendita il suo caffè, erudo e tostato, al VI-CO NUNZIO a Toledo N. 2 — Crudo, le tre qualità L. 3,40. Provincia aggi ungero spese postali.

Macchine da cucire

delle migliori fabbriche a lire 1,50 la settimana Completo assortimento di accessori

Ditta THE EXPRESS

Officina di riparazione NAPOLI Via Monteoliveto N. 4 e Vico II Gravina N.1 7-8.

Orologeria-Forniture

Rino Adinolfi Successore di ENRICO COSTANZA NAPOLI—Via Carbonara num. 97—NAPOLI REMONTOIRS di Oro, di Argento e di Nikel di ogni prezzo Sveglie BABY e JOKER Orologi vero ROSKOPF—Orologi d'occasione Accomodi GARENTITI a prezzi MODICISSIMI Casa fondata nel 1870

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Società Anonima Cooperativa Tipografica Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6